

III- Le prestazioni previdenziali

Sono disciplinate da apposita normativa emanata dall'Ente contestualmente allo statuto, ed approvata dai ministeri vigilanti con decreto del 2 gennaio 1996, modificata con delibere assembleari del 26 giugno 1999 e del 24 giugno 2000 (anch'esse approvate, come innanzi, con decreto del 4.4.2001). Esse consistono in pensioni di vecchiaia, pensioni di anzianità, pensioni di invalidità, supplementi quadriennali della pensione, pensioni di reversibilità, pensioni indirette ed integrazioni al minimo del trattamento di pensione, già ampiamente descritte nella precedente relazione (Cfr. pag. 23, e segg., in atti Camera dei Deputati, XIV legislatura, Doc. XV, n. 261). Con la presente si aggiunge che il C. di A., con delibera del 14 febbraio 2003, prendendo atto che la Corte costituzionale, con sentenza n. 437/2002, aveva ritenuto illegittima la norma dell'ordinamento previdenziale dei ragionieri e periti commerciali *"nella parte in cui prevede l'incompatibilità della corresponsione della pensione di anzianità con l'iscrizione ad albi professionali o elenchi di lavoratori autonomi diversi dall'Albo dei Ragionieri e dei Periti commerciali"*, e che identica pronuncia (sent. n. 73/92) aveva, in precedenza, emessa nei confronti di un'analogo norma riguardante la Cassa forense, adeguava il proprio ordinamento (art. 22.2 del Regolamento di attuazione dello Statuto), inserendo in esso il principio espresso dalla Consulta. In buona sostanza, per effetto della detta innovazione, viene meno il divieto di corrispondere la pensione di anzianità agli iscritti che, pur avendo smesso l'esercizio della professione, continuano ad essere iscritti in albi professionali o elenchi di lavoratori autonomi diversi dall'ordine dei medici veterinari.

Le pensioni vengono rivalutate, ogni anno, sulla base di appositi coefficienti predisposti dal C. di A. nel maggio dell'anno precedente ed approvati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, formati secondo i medesimi criteri in vigore per quelle erogate dagli istituti pubblici di assicurazione generale obbligatoria; tuttavia il C. di A., in virtù di apposita norma regolamentare, con deliberazione motivata, può escludere o limitare temporaneamente il meccanismo di perequazione automatico.

Il numero delle pratiche di pensione, distinte per tipo, trattate in ciascuno dei due anni, è esposto nelle tabelle, che seguono, nelle quali compare anche il tempo medio impiegato:

-anno 2003:

Tipo di pensione	anzianità	vecchiaia	riversibilità	indirette	Inabilità	invalidità	Totale
Domande pervenute	18	43	118	19	6	15	219
Domande definite	8	51	115	21	2	3	200
Domande giacenti	10	0	3	0	4	12	29
Tempo medio di evasione:giorni	65	60	95	55	120	115	*****

-anno 2004:

Tipo di pensione	anzianità	vecchiaia	Rivers.	indirette	Inabilità	invalidità	Totale
Domande pervenute	14	45	120	17	8	16	220
Domande definite	16	42	118	14	4	6	200
Domande giacenti	8	3	5	3	8	22	49
Tempo medio di evasione:giorni	61	57	80	66	115	105	*****

IV- Le prestazioni assistenziali

Sono costituite da: a) indennità di maternità, prevista dal decreto lgs. N. 151/2001, come modificato dall'art. 1 della legge 15 ottobre 2003, n. 289, sulla gravidanza e puerperio, erogata alle professioniste iscritte, che non abbiano diritto a fruirla a carico di altre gestioni; b) sussidi straordinari, erogati "una tantum" o a carattere continuativo, agli iscritti e pensionati, o loro familiari, che, trovandosi in precarie condizioni economiche, sono colpiti da infortunio, malattia o eventi di particolare gravità; c) sussidi per motivi di studio ai figli degli iscritti per la frequenza della scuola media superiore o di una facoltà universitaria, per la durata legale dei relativi corsi; d) sussidi di ospitalità in case di riposo, a parziale copertura della retta annuale di mantenimento, sia del pensionato che del proprio coniuge o del coniuge superstite in stato di bisogno, entro il limite del 75% della retta e per un ammontare non superiore ad € 516,46 mensili; e) prestiti e mutui ipotecari, a tasso fisso o variabile, agli iscritti in regola con il versamento dei contributi, non superiore alla somma di € 155.000, rimborsabili in un periodo massimo di venti anni, per: per malattie gravi; acquisto, costruzione o ristrutturazione della casa; acquisto, costruzione o ristrutturazione dello studio medico o delle relative attrezzature. Il tasso d'interesse applicato è pari al tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.), ridotto di un punto per le prime due ipotesi e dello 0,5, per l'ultima. Vengono concessi entro i limiti dell'apposito stanziamento annuale previsto nel "Piano di impiego" delle somme disponibili e delle liquidità⁹, sulla base di apposita graduatoria formata secondo la tipologia. L'erogazione avviene attraverso l'istituto di credito tesoriere, che procede alla necessaria istruttoria ed assume anche il rischio di eventuali insolvenze. Nel prospetto che segue sono sinteticamente esposti i valori degli interventi assistenziali, divisi per tipologia:

⁹Il C. di A., con delibera del 13 maggio 2003, ha esteso la concessione dei mutui ipotecari, nei medesimi termini, anche a favore degli ordini provinciali dei medici veterinari.

in euro		
Tipo di intervento	2003	2004
Sussidi straordinari	60.500	71.000
Sussidi per motivi di studio	77.985	84.000
Ospitalità in case di riposo	0	0
Indennità di maternità	1.292.292	1.300.000

V- Il bilancio tecnico

E' stato redatto da un attuario secondo le linee guida fissate dal ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per l'impostazione dei bilanci tecnici degli enti previdenziali di cui ai decreti legislativi n. 509/1994 e n. 103/1996. Esso valuta la situazione al 31 dicembre 2003, tenuto conto degli effetti prodotti sull'equilibrio economico e finanziario dalle variazioni normative adottate a partire dall'anno 2001, e simula l'andamento gestionale per i successivi quarant'anni. Conclude che gli ultimi interventi, pur avendo prodotto un sensibile miglioramento, hanno soltanto allontanato nel tempo l'ineludibile disequilibrio economico, che potrà essere evitato solo elevando l'attuale aliquota contributiva (10%), almeno a partire dal 2024. Rileva, in particolare, che la dotazione patrimoniale crescerà sino al 2025, per poi iniziare a decrescere, sino ad annullarsi nel 2041; che i saldi economici di bilancio cresceranno sino al 2015, avranno risultato negativo dal 2026 in poi, sino a presentare, nel 2043, un deficit pari ad 161,5 milioni di euro; che il rapporto tra patrimonio e riserva avrà valori inferiore all'unità a partire dal 2031.

La relazione, in mancanza di dati statistici specifici, è stata redatta: a) applicando quelli elaborati dall'INPS sulla mortalità dei pensionati (di anzianità, di vecchiaia, di invalidità e di inabilità), quelli generali dell'Istat e quelli elaborati dalla R.G.S. per i pubblici dipendenti; b) presupponendo, a partire dall'anno 2007, un tasso medio annuo di crescita del P.I.L. del 2,1%, un tasso d'inflazione del 1,6% ed un incremento del reddito professionale pari ad un punto superiore a quest'ultimo; c) ipotizzando 900 nuovi iscritti nel 2004 ed 800 per ciascuno degli anni successivi sino al 2043 ed una costante prevalenza degli attivi sui pensionati e che il rendimento reale netto del patrimonio, ora dello 0,4%, sia del 2% dal 2012 in poi; d) tenendo conto della crescente femminilizzazione della professione dei medici veterinari e delle reversibilità che saranno pagate ai relativi coniugi superstiti.

Sulla non sostenibilità nel lungo periodo dell'attuale sistema concorda anche lo studio eseguito da un centro di ricerca, appositamente incaricato dall'Ente, il

quale individua i suoi punti di debolezza nel finanziamento della cassa pressoché esclusivamente a ripartizione e nella formula retributiva di calcolo delle pensioni, elaborando, al riguardo, diverse ipotesi di soluzione alternativa. Tale studio, tuttavia, svolto in dialettica con lo stesso C. di A., e pervenuto alla terza versione, è apparso all'Ente (Del C. di A. 14.2.2003) superficiale, lacunoso e, per certi aspetti, anche errato, perché travisa l'impianto normativo dell'Istituto, non valuta adeguatamente le fonti di entrata (in particolare, l'incidenza del contributo integrativo) e sottostima l'effettiva redditività del patrimonio. Il C. di A., in particolare, osserva che dopo lo svincolo dalla rigidità normativa pubblicistica, operata dalla riforma recata dal D. lgs n. 509/1994, tutti gli enti previdenziali privatizzati hanno visto una crescita complessiva dei rispettivi patrimoni superiore al 50%, perché, potendo impiegare nuove strategie di investimento delle proprie risorse, hanno orientato la liquidità sui diversi prodotti offerti dal mercato finanziario. Comunque l'Ente, sin dal 2001, ha posto allo studio una riforma del sistema per garantire la sostenibilità finanziaria nel lungo periodo e, al tempo stesso, prestazioni pensionistiche adeguate alle generazioni presenti e future. In particolare, sta valutando di costruire un sistema pensionistico articolato su tre livelli, consistente di una pensione base, con sistema di finanziamento a ripartizione; di una pensione individuale, con sistema a capitalizzazione ad adesione volontaria, da finanziarsi con un'aliquota aggiuntiva non superiore al 10%; e di una pensione complementare, anch'essa con sistema a capitalizzazione. Il Consiglio di Amministrazione, dopo le conclusioni rassegnate dal centro di ricerca, di cui si è detto innanzi, ha costituito apposito gruppo di lavoro, formato da giuristi, economisti ed attuarii, per condurre, in collaborazione con lo staff amministrativo, un maggiore approfondimento. Nel contempo, ha apportato all'art. 2.6 dello statuto un'integrazione che, conformemente a quanto prevede l'art. 1.34 della legge n. 243/2004, istituisce forme di assistenza sanitarie integrative e di previdenza complementare, anche mediante la *"stipulazione di polizze assicurative a favore degli iscritti, il cui onere verrà sostenuto dall'Enpav compatibilmente con le disponibilità del bilancio"*. Ma su tale innovazione, tuttavia, non risulta essere stata emessa dai Ministeri vigilanti alcuna pronuncia.

6. I bilanci

L'ENPAV, che ha scelto di seguire il sistema di contabilità di tipo privatistico, redige i bilanci secondo uno schema-tipo predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato per tutti gli enti previdenziali privatizzati. Di conseguenza, i conti

consuntivi sono stati redatti a norma degli articoli 2423, e seguenti del C.C., compatibilmente con l'attività istituzionale svolta dall'Ente; sono stati asseverati dal Collegio sindacale, che ha espresso parere favorevole all'approvazione; e, infine, sono stati esaminati, ai sensi dell'art. 2.3 del D. Lgs.vo 30 giugno 1994, n. 509, da una società di revisione contabile indipendente, abilitata a norma del decreto legislativo n. 88 del 1992. In particolare, il Collegio sindacale, sulla base dei riscontri e dei controlli, eseguiti anche nel corso della gestione, ha attestato che le poste di bilancio corrispondono alle scritture contabili; che l'Ente ha correttamente applicato i principi di chiarezza, veridicità, correttezza, prudenza e competenza economica; che ha compilato lo stato patrimoniale ed il conto economico secondo gli schemi e le linee guida indicate dalla R.G.S.; che, infine, ha osservato le disposizioni dell'art. 2426 C.C., in particolare per le singole voci dello stato patrimoniale. La società di revisione contabile ha certificato che essi *"sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente, in conformità ai principi contabili"*. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con quello dell'Economia e delle Finanze, ha approvato i conti consuntivi.

7. Lo stato patrimoniale

Al 31 dicembre 1995, primo anno della privatizzazione, il netto patrimoniale ammontava ad € 68.169.581; da allora ha avuto un aumento graduale e costante, sino a raggiungere, alla fine del 2004, la consistenza di € 164.567.956, pari a 2,4 volte quella iniziale. Nei due anni in esame il tasso di crescita è stato, rispettivamente, del 12,81% e del 13,54%.

I- La situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale è esposta nella tabella, che segue:

Situazione patrimoniale

Data di riferimento	31 dicembre 2003	31 dicembre 2004
ATTIVITA'		
A-IMMOBILIZZAZIONI		
-immateriali	712.476	749.192
-materiali	17.606.227	16.516.136
-finanziarie	33.729.641	59.330.931
Totale	52.048.344	76.596.259
B-ATTIVO CIRCOLANTE		
-rimanenze attive		
-crediti	22.429.477	40.492.548
-attività finanziarie	56.209.170	44.737.546
-disponibilità liquide	21.446.217	11.261.087
Totale	100.084.864	96.491.181
C-RATEI E RISCONTI ATTIVI		
-ratei attivi	1.354.529	1.666.568
-risconti attivi	50.182	78.688
Totale	1.404.711	1.745.256
TOTALE ATTIVITA'	153.537.919	174.832.696
Conti d'ordine	531.644	12.655.841
PASSIVITA'		
A-FONDO PER RISCHI ED ONERI	2.165.311	2.960.580
B-FONDO T.F.R.	482.662	472.774
C-DEBITI	2.406.581	3.312.412
D-FONDI DI AMMORTAMENTO	3.397.749	3.347.241
E-RATEI E RISCONTI PASSIVI	146.008	171.733
TOTALE PASSIVITA'	8.598.311	10.264.740
PATRIMONIO NETTO		
RISERVA TECNICA (fondo pensioni):		
a-riserva legale (D.lgt. 509/1994)	56.330.180	56.330.180
b-altre riserve	72.152.146	88.609.428
Utile d'esercizio	16.457.282	19.628.348
TOTALE PATRIMONIO NETTO	144.939.608	164.567.956
TOTALE A PAREGGIO	153.537.919	174.832.696
Conti d'ordine	531.644	12.655.841

II- Analisi delle componenti principali

Nella parte attiva risalta il calo dell'investimento mobiliare (B: "attività finanziarie") a breve o medio termine, passato dall'ammontare di € 91.875.757, accertato a chiusura dell'esercizio 2002, a quello di € 56.209.170, alla fine del 2003, e di € 44.737.546 alla fine del 2004. La variazione è l'effetto della riallocazione della liquidità in strumenti finanziari ritenuti più redditizi. L'Ente, infatti, ha venduto in blocco le azioni nel momento di andamento positivo del mercato finanziario, ha dismesso la gestione patrimoniale in titoli di Stato e non ha più rinnovato le operazioni di "pronti contro termine"; ha distribuito i fondi liberati in obbligazioni "corporate", in obbligazioni "strutturate", in contratti di capitalizzazione, in fondi comuni e ne ha tenuto parte in liquidità, in attesa di migliori opportunità di impiego e per l'erogazione delle prestazioni. Infatti, a fronte del calo della voce innanzi menzionata, risultano notevolmente aumentate l'immobilizzazione finanziaria (da € 1.730.334, del 2002 ad € 59.330.931 del 2004), la massa dei crediti (da € 18.760.463, del 2002, ad € 40.492.548 del 2004) e le disponibilità liquide complessive (contanti di cassa, assegni di portafoglio, valori bollati, conti correnti e gestione patrimoniale presso una banca) che, dall'ammontare di € 4.686.349, accertato al 31.12.2002, rimbalzano a quello di € 21.446.217, al 31.12.2003, per poi ridursi, a fine 2004, ad € 11.261.087. Tutte le operazioni risultano autorizzate da piani d'impiego dei fondi¹⁰, sui quali hanno concordato il collegio sindacale ed i Ministeri vigilanti.

Complessivamente, alla fine del 2004 il patrimonio mobiliare globale, costituito dalle "immobilizzazioni finanziarie", "crediti", disponibilità liquide" e "attività finanziarie"¹¹, passa da € 100.784.142, del 2002, ad € 125.451.536, del 2004, come si evince, più chiaramente, dal prospetto, che segue:

¹⁰-L'Ente dispone di un apposito ufficio e di apposito organismo consultivo, che valutano e seguono gli investimenti mobiliari.

¹¹-Sono comprese anche le partite di giro riguardanti i depositi cauzionali ed il credito d'imposta per il versamento anticipato della ritenuta erariale sul t.f.r..

Attività finanziarie	2 0 0 2	2 0 0 3	2 0 0 4
Titoli di Stato	21.460.971	21.979.734	14.344.484
Pronti contro termine	44.819.576	-----	-----
Altri titoli	-----	6.989.000	7.154.000
Azioni	4.432.527	5.383.926	-----
Fondi comuni 'investimento	21.162.683	21.856.510	23.239.062
TOTALE	91.875.757	56.209.170	44.737.546
Crediti			
Credito v/s Rolo Banca	4.648.112	4.648.112	4.648.112
Credito v/s Pionier	503.860	503.860	503.860
Credito v/Eurosav			4.970.000
TOTALE	5.151.972	5.151.972	10.121.972
Disponibilità liquide	2.026.079	21.446.217	11.261.087
Immobilizzazioni finanziarie	1.730.334	33.729.641	59.330.931
TOTALE patrimonio mobiliare	100.784.142	116.537.000	125.451.536

Tra le partite di credito, in particolare, meritano di essere evidenziate, per la loro particolarità, le seguenti:

a- € 11.184.960 verso Edilparking s.r.l.: il C.d.A., il 27 aprile 2004, deliberò di acquistare l'intero capitale della detta società, impegnata a realizzare l'acquisto di terreni, ma, più in particolare, la costruzione, per la vendita o la gestione, di box auto, locali commerciali ed aree destinate a parcheggio. Seguì la stipula di preliminare di acquisto e l'erogazione della somma, di cui innanzi, la quale rimane iscritta tra i crediti verso la società, fino a quando non sarà perfezionato il trasferimento in capo alla parte acquirente della proprietà del capitale sociale. L'adempimento del preliminare, la regolare e tempestiva conclusione dei lavori, l'eventuale recupero della somma pagata in anticipo ed ogni altra ragione di credito sono garantite da pegno, sino all'ammontare di € 10.000.000, e da una fideiussione di € 2.505.000. Come è evidente, l'Ente ha investito parte dei fondi, ricavati dalla vendita dei titoli, nell'acquisto di una società commerciale, che opera nel settore immobiliare;

- b- € 4.648.112: costituisce il valore di un investimento, con scadenza novembre 2005, in una gestione patrimoniale bilanciata in titoli e fondi comuni, che garantisce un rendimento minimo dell'8% lordo complessivo;
- c- € 503.860: costituisce il valore di un investimento patrimoniale che, alla scadenza dell'aprile 2007, garantisce il rimborso del capitale, più un rendimento minimo del 5,82%;
- d- € 4.970.000: trattasi di un contratto di capitalizzazione finanziaria a premio unico, stipulato nel corso del 2004, che garantisce, alla scadenza, la restituzione del capitale versato, al netto del caricamento, con gli interessi che matureranno in relazione alla gestione separata, con un minimo garantito del 2%;
- e- € 7.442.417 verso gl'iscritti: rappresenta il credito dei maggiori contributi, accertati, a fine 2004 (€ 6.945.141 a fine 2003) sulla base delle autocertificazioni, rese dagli iscritti, concernenti i redditi dichiarati ai fini IRPEF ed il volume degli affari dichiarato ai fini IVA. Il credito è composto da € 4.913.626, per contributi soggettivi, e da € 2.528.792, per contributi integrativi;
- f- € 3.949.549 (€ 3.001.895, a fine 2003): costituisce il credito per i contributi minimi richiesti agli iscritti tramite l'invio di moduli di avviso di pagamento (M. AV.) per gli anni 2002-2004, che l'Ente prevede di riscuotere nel corso del 2005;
- g- € 2.508.001 per contributi dovuti dagli iscritti: si tratta del credito residuo messo in riscossione prima dell'anno 2002 a mezzo di cartelle esattoriali, non ancora versato dai concessionari.

Il valore di mercato dei titoli finanziari acquistati, alla fine del 2004, presentava, a chiusura d'esercizio, una lieve plusvalenza rispetto al prezzo di carico.

In lieve diminuzione, invece, il patrimonio immobiliare (da € 17.606.227 ed € 16.516.136), per la vendita di alcune unità in Roma (via Algranati), con una plusvalenza di € 1.088.848. Dalle unità non utilizzate direttamente ha tratto un reddito, rispettivamente, di € 361.335 e di € 304.513.

Le operazioni innanzi menzionate sono state vagliate dagli organi tecnici dell'Ente ed assentite dai Ministeri vigilanti, i quali hanno concordato sulla linea d'investimento, tesa a ricercare maggiore redditività. Nella medesima linea si colloca anche la vendita delle unità immobiliari¹².

III- Rapporto tra patrimonio e riserva legale

La consistenza patrimoniale netta accertata alla fine del biennio supera ampiamente la misura della riserva legale, che l'art. 1, comma 4, lettera c, del

¹² -Il rendimento del patrimonio immobiliare, espresso in canoni di locazione, nel 1995 fu di appena euri 65.983. Ha avuto un deciso miglioramento dal 2001. Il calo nel 2004 è dovuto, verosimilmente, alla vendita delle unità immobiliari ed alla insolvenza di un conduttore, con il quale è insorta controversia legale. La redditività, tuttavia, non supera il 2%, contro il 3,6% del patrimonio mobiliare. Tale aspetto formerà oggetto di più approfondita valutazione nella prossima relazione.

D. Lgs n. 509/1994, come specificato dall'art. 59.20 della legge n. 449/1997, aveva fissato in cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere al 31 dicembre 1994 (€ 56.330.180). Allo stato, infatti, essa corrisponde a 14,61 annualità delle pensioni in essere al 31 dicembre 1994, e pari quasi al triplo della riserva legale predetta e copre quasi 7,16 volte l'onere di pensione in essere a fine 2004, come si evince dalle tabelle che seguono:

Rapporto tra patrimonio netto e riserva legale

Anno	Patrimonio netto	5 annualità di pensioni al 31.12.1994	rapporto
2002	128.482.326	56.330.180	2,28
2003	144.939.608	"	2,57
2004	164.567.956	"	2,92

Rapporto tra patrimonio netto ed onere di pensione

anno	Patrimonio netto	Onere di pensione	Rapporto
2002	128.482.326	21.637.823	5,9
2003	144.939.608	22.272.462	6,5
2004	164.567.956	22.978.119	7,16

IV- Fondi di ammortamento e di rischio

Nel passivo patrimoniale di ciascun esercizio sono compresi fondi di ammortamento, aventi, alla fine del 2004, una consistenza complessiva di € 3.347.241, così distinti: per il software ed altri diritti di proprietà dell'Ente (€ 716.991); per mobili e macchine d'ufficio (€ 213.323); per fabbricati (€ 1.979.775); per macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche (€ 393.904); per impianti e macchinari (€ 43.248). In aggiunta, sono iscritti altri tre accantonamenti, due destinati a fronteggiare la svalutazione dei crediti, le spese ed i rischi futuri, il terzo finalizzato all'erogazione del T.F.R.. I primi due, denominati "fondi per rischi ed oneri", con una consistenza, a fine 2004, di complessivi € 2.960.580, costituiscono una misura prudenziale contro evenienze negative di natura finanziaria; il terzo, al 31 dicembre 2004, aveva la consistenza di € 472.774, pari ai diritti maturati a quella data dai dipendenti.

V- Composizione del patrimonio netto

Nelle tabella, che segue, viene esposta la composizione del patrimonio netto ed il suo formarsi dall'inizio della privatizzazione sino alla fine del 2004:

In euro				
Anno	Riserva legale	Altre riserve	Utile di esercizio	Patrimonio netto totale
1996	62.793.705		11.524.324	74.318.029
1997	56.330.180	17.987.849	8.153.976	82.472.005
1998	56.330.180	26.141.825	8.274.716	90.746.720
1999	56.330.180	34.416.541	8.730.559	99.447.279
2000	56.330.180	43.147.000	10.571.865	110.049.144
2001	56.330.180	53.718.964	8.709.189	118.758.333
2002	56.330.180	62.428.153	9.723.993	128.482.326
2003	56.330.180	72.152.146	16.457.282	144.939.608
2004	56.330.180	88.609.428	19.628.348	164.567.956

Esso è costituito dalla riserva legale, di cui si è già detto, dal fondo "altre riserve", istituito nel bilancio a decorrere dal 1997, per l'accumulo degli utili d'esercizio prodotti dal detto anno in poi, e dall'utile prodotto in ciascuno degli anni in riferimento. Alla fine degli esercizi 2003 e 2004 il fondo "altre riserve" presenta una consistenza, rispettivamente, di € 72.152.146 ed € 88.609.428; il patrimonio netto di € 144.939.608 e 164.567.956. Entrambi, dall'inizio della privatizzazione, risultano in costante crescita.

8-II conto economico

I- Quadro generale

Il conto economico, esposto nella tabella che segue, evidenzia un utile di esercizio, rispettivamente, di € 16.457.282 (+ 69%) e di € 19.628.348 (+18,92%). I ricavi ed i costi, sia istituzionali che relativi alla gestione, sono stati contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

Conto economico

COSTI	2 0 0 3	2 0 0 4
Prestazioni previdenziali ed assistenziali	23.756.681	24.495.849
Organi di amm.ne, di controllo ed ass. naz.le	438.341	459.223
Compensi professionali e lavoro autonomo	241.040	431.283
Personale	2.100.715	2.099.140
Materiale sussidiario di consumo	61.591	55.809
Utenze varie	98.154	120.208
Servizi vari	264.515	294.764
Spesa pubblicazione periodico	40.831	81.652
Oneri tributari	628.298	719.059
Oneri finanziari	422.148	305.834
Altri costi	458.172	391.143
Ammortamenti e svalutazioni	1.507.149	1.497.018
Oneri straordinari	1.805	20
Rettifiche ricavi	15.331	6.757
TOTALE COSTI	30.034.771	30.957.759
UTILE D'ESERCIZIO	16.457.282	19.628.348
TOTALE A PAREGGIO	46.492.053	50.586.107
RICAVI		
Contributi	41.499.195	43.976.561
Canoni di locazione	361.335	304.513
Interessi e proventi	4.502.868	4.546.510
Proventi straordinari	1.325	1.090.889
Rettifiche di costi	127.330	667.634
TOTALE RICAVI	46.492.053	50.586.107

I risultati positivi dei due esercizi derivano dalla combinazione dell'aumento dei ricavi e della riduzione dei costi in entrambi complessivi, come si può meglio vedere dal prospetto, che segue:

COSTI	Variazione 2003	variazione 2004
Costi generali	-5,37%	+3,07%
Onere prestazioni istituzionali	+4,21%	+3,11%
Oneri tributari	-24,36%	+14,45%
Oneri finanziari	-89,68%	-27,55%
Variazione media ponderata	-5,4%	-2,3%
RICAVI		
Ricavi totali	+12,15%	+8,81%
Interessi e proventi finanziari	+26,89%	+0,97
Interessi sui titoli	+40,85%	+20%
Variazione media ponderata	+12,15%	+ 8,8%

II- I costi

Nell'ambito del quadro generale, innanzi descritto, taluni costi sono in diminuzione, mentre altri sono in aumento. Sono in aumento:

- il costo delle prestazioni istituzionali obbligatorie, nella misura, rispettivamente, del +4,21% e del +3,11%, come risulta dalla tabella che precede. La crescita, tuttavia, è nei limiti fisiologici degli aumenti Istat. Nella tabella, che segue si espone la spesa erogata per dette prestazioni, comparata con l'anno 2002:

Prestazioni istituzionali

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2002	Valore al 31.12.2003	In euro Valore al 31.12.2004
Pensioni agli scritti	21.637.823	22.272.462	22.978.119
Pensioni ex legge 140/1985	38.162	38.574	37.663
Liquidazione in capitale ex L. 45/90	16.866	11.082	17.401
Indennità di maternità	1.018.737	1.292.292	1.300.000
Altre prestaz. previd. ed assistenziali.	78.000	138.485	155.000
Contributi da rimborsare	7.650	3.786	7.666
TOTALE	22.797.245	23.756.681	24.495.849

- la spesa per gli organi istituzionali, come risulta dalle tabelle riportate sotto il paragrafo 3, che passa da € 396.714, del 2002, ad € 459.223 del 2004: sull'aumento hanno inciso, quasi esclusivamente, le spese di viaggio ed i gettoni

di presenza corrisposti ai componenti dei collegi, le quali sono correlate all'attività di governo dell'Ente;

- la spesa per il personale (+ 4,7% per l'intero biennio), come risulta dalla tabella al paragrafo 4. L'aumento non comprende i miglioramenti salariali concordati nel 2005, ed è dovuto unicamente al maggior numero di dipendenti utilizzati;

- la spesa per compensi professionali e per lavoro autonomo, che riguarda consulenze di natura amministrativa, legale, notarile e tecnica, compresa la prestazione ricevuta dalla società di revisione, è in aumento solo nel 2004, mentre quella del 2003, dell'ammontare di € 241.040, è stata inferiore al 2002. Tale tipo di spesa è correlata all'attività gestionale svolta dall'Ente. Nella tabella, che segue, se ne fornisce una analitica esposizione:

Compensi professionali e lavoro autonomo

In euro		
Descrizione	2003	2004
Consulenze legali e notarili	20.190	168.804
Consulenze amministrative	112.844	115.972
Consulenze tecniche	57.928	83.361
Altre consulenze	25.034	36.351
Compenso alla società di revisione	25.044	26.795
TOTALE	241.040	431.283

- la spesa per lavori di manutenzione, da € 22.330, del 2002, ad € 187.448 del 2004;

- la spesa per manifestazione e convegni, soltanto nel 2003, per l'organizzazione del Convegno Nazionale Enpav", tenutosi dal 23 al 25 ottobre 2003, costato € 170.038;

- la spesa di pubblicazione de "Il notiziario ENPAV". Essa, tuttavia, si presenta altalenante, in quanto dagli € 103.480, spesi nel 2002, scende a soli € 40.831, nel 2003, per poi risalire nel 2004 ad € 81.652. Il fenomeno, verosimilmente, è dovuto al trasferimento di una parte di essa, afferente un esercizio di competenza, a quello futuro.

Sono in diminuzione:

- gli oneri tributari e finanziari. La minore spesa per tributi deriva, da una parte, dall'incasso di minori dividendi nel 2003 (sui quali grava la ritenuta d'imposta del 12,5%), e, dall'altra, dal recupero, nella denuncia dei redditi 2003, sui consistenti dividendi incassati nell'anno precedente del credito per l'IRPEG pagata dalle società partecipate. L'aumento, nel 2004, al contrario, scaturisce dal maggiore incasso di interessi (e correlativa maggior somma ritenuta alla

fonte) e dal pagamento dell'IRES (che ha sostituito l'IRPEG dal 2004) su un quinto della plusvalenza generata dalla vendita delle unità immobiliari di via Algranati, in Roma. A sua volta, il calo degli oneri finanziari (da € 4.076.201, a fine 2002, ad € 305.834, a fine 2004) è, principalmente, l'effetto del buon andamento del mercato finanziario, dal quale conseguì, soprattutto nel 2003, la ripresa del valore degli investimenti in titoli azionari, fondi comuni d'investimento e titoli di Stato.

III- I ricavi

La ragione principale della forte crescita dei ricavi è costituita, come già accennato innanzi, dal migliorato rendimento degli investimenti mobiliari, generato dalla riallocazione dei risparmi in strumenti finanziari più redditizi e dalla crescita del mercato finanziario, i quali hanno prodotto maggiori entrate, pari, complessivamente, ad € 4.502.867, nel 2003 e ad € 4.546.510, nel 2004. La distinta viene esposta nelle due tabelle, che seguono: la prima contiene quella degli interessi, dei dividendi azionari e della rivalutazione del contratto di capitalizzazione Eurosav; la seconda quella dei proventi finanziari, costituiti dalle plusvalenze realizzate sulla vendita del pacchetto azionario e di alcune quote di fondi di investimento e dalla ripresa di valore su attività finanziarie.

Interessi

In euro		
TIPO DI INVESTIMENTO	2003	2004
Interessi su titoli e pronti c/ termine	1.678.307	2.026.602
Interessi bancari e postali	542.931	394.182
Interessi da prestiti agli iscritti	46.899	45.094
Interessi da prestiti e mutui ai dipendenti	26.009	26.572
Interessi su integrazione contributiva	2.413	6.365
Interessi per ritardato di rate di mutuo	21.152	58.761
Rivalutazione su anticipi t.f.r.	1.008	794
Proventi finanziari da fonti varie	24.752	50.156
Interessi attivi su scarti di emissione	42.742	23.384
Dividendi su azioni	163.879	307.405
TOTALE INTERESSI	2.550.092	2.939.315

Proventi finanziari

DESCRIZIONE INVESTIMENTO	2 0 0 3-Valori in euro		2 0 0 4- Valori in euro	
	Plusvalenze	Ripresa di valore	Plusvalenze	Ripresa di valore
Gestioni patrimoniali in fondi	472.120	444.549	479.701	142.904
Pronti contro termine	43.981			
Titoli azionari	100.520	863.349	837.984	
Titoli di Stato	28.256		53.008	444
Base 108			93.153	
TOTALE	644.877	1.307.898	1.463.846	143.348
TOTALE MAGGIORAZIONI		1.952.775		1.607.194

La seconda causa è costituita dall'aumento del numero degli iscritti, di cui si è già riferito innanzi, che ha generato un maggiore incasso dei contributi soggettivi ed integrativi (complessivamente, +10,8%, nel 2003; +5,6%, nel 2004), di cui si fornisce una più analitica esposizione nella tabella, che segue:

Gettito contributivo

DESCRIZIONE	In euro		
	ANNO 2002	ANNO 2003	ANNO 2004
Contributi soggettivi	26.585.094	29.389.653	30.625.843
Contributi integrativi	8.991.766	9.993.998	11.036.533
Contributi di solidarietà	79.899	101.001	116.966
Quota integrativa contributiva	38.751	473.551	579.626
Contributi ex D. Lgs n. 151/01	1.270.058	1.324.956	829.351
Sanzioni amministrative	262.996	151.023	122.736
Contributi da enti previdenziali L. 45/90	135.182	65.013	325.908
Ricongiunzioni e riscatti	0	0	339.598
TOTALE	37.363.746	41.499.195	43.976.561

A tanto vanno aggiunti il provento straordinario della plusvalenza di € 1.088.848, realizzata dalla vendita delle unità immobiliari di via Algranati, 32, di Roma, ed i canoni di locazione degli immobili. Questi ultimi sono aumentati nel 2003 ad € 361.335, dagli € 350.249, del 2002, ma sono diminuiti l'anno successivo ad € 304.513, a causa della vendita delle unità immobiliari, già menzionate.

IV- Gli utili d'esercizio.

Sono stati rispettivamente pari ad € 16.457.282, nel 2003 (+ 69%), e ad € 19.628.348, nel 2004 (+18,92%) e rappresentano i migliori dalla privatizzazione in poi, come risulta dalla tabella, che segue, dalla quale si evince anche l'incidenza dell'utile sulla crescita del patrimonio negli ultimi sei anni: